

Semi d'amore

Marilena Anzini

Alessandra, Sandra per gli amici, era una cara amica di mio marito: si conoscevano da quando erano ragazzi ed hanno sempre mantenuto una profonda amicizia anche quando la vita li ha portati a vivere a tanti chilometri di distanza. Io l'ho incontrata solo un paio di volte, ma so abbastanza di lei per poter dire che è stata una persona meravigliosa, con un grande cuore.

Dopo un'esperienza come volontaria presso una congregazione legata a Madre Teresa di Calcutta, decise di lasciare un lavoro sicuro e ben retribuito nella sua ridente cittadina in provincia di Lecco per trasferirsi definitivamente in India e prendersi cura dei minori senza famiglia. Attingendo alle sue risorse personali, ha costruito insieme all'amato marito Saji un 'rifugio' (*The Shelter*) nel Nord dell'India, a 45 km da Nuova Delhi; in questa casa-famiglia hanno accolto 20 bambini abbandonati, riempiendoli d'amore e donando loro un futuro che altrimenti non avrebbero mai avuto.



Purtroppo quattro anni fa, due giorni dopo il compleanno di Sandra, Saji è stato barbaramente ucciso da due malviventi che volevano portargli via l'auto. È stato un colpo durissimo, ma Sandra ha continuato con incredibile forza d'animo, grazie alla sua grande fede, a prendersi cura dei suoi bambini e dello *Shelter*.



Ma ora Sandra non c'è più: ha raggiunto il suo caro Saji poche settimane fa, dopo una coraggiosa lotta contro un brutto tumore che l'ha colpita due anni fa. Non aveva ancora cinquantadue anni.

Signore, a volte è difficile comprendere e accettare la Tua volontà...davvero difficile. Una persona giovane, di profonda fede, che ha donato la sua vita per fare il bene... perché l'hai chiamata a te così presto? E, soprattutto, perché hai permesso tutta questa sofferenza nella sua generosa vita e in quella dei suoi bambini, già tanto provati?

Non riesco a darmi pace quando ricevo la notizia della sua morte, sebbene fosse ormai attesa.

Prendo in mano la scatola che avevo predisposto per raccogliere fondi da destinare allo *Shelter*...chissà che ne sarà dei bambini adesso? L'avevo incartata e decorata con cura, applicandoci sopra un sacco di cuori, ma mi sale una rabbia dentro che mi fa venir voglia di strapparli tutti! Per fortuna ci pensano le lacrime a sciogliere l'inquietudine, e trovo la forza di pregare per lei e per i suoi bimbi mentre scarto, apro la scatola e raccolgo i soldi in una busta. Ora i cuori sono sul tavolo: ce n'è uno grande e tanti piccoli. C'è il grande cuore di Sandra e quelli dei suoi bimbi.



Mi entra uno spiraglio di luce sotto forma di versetto del Vangelo: *In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.* (Giovanni 12, 24).

Forse alcune persone come Sandra sono chicchi di grano, che hanno bisogno della morte precoce per illuminare maggiormente tutta la loro vita? Eppure i frutti c'erano già e Sandra avrebbe potuto produrne ancora tanti provvedendo ai suoi amati bimbi!! Non lo so, Signore...non capisco.

Scrollo il capo, scoprendomi ancora una volta a voler trovare a tutti i costi una spiegazione e a voler comprendere

l'incomprensibile, addirittura a voler suggerire a Dio modi migliori di condurre le nostre vite. Mi arrendo. Di fronte alla morte non c'è altro da fare. Rinuncio a capire e accolgo questa cupa tristezza...oggi va così. Scrivo un sms a tutti i demamhini, perché preghino per Sandra, e riesco a trovare anch'io uno *shelter*, nella preghiera.

In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno.
(Sal 70, 1)

Dopo poche ore mi arriva un messaggio da Maria Silvia: *“La morte di una persona cara, soprattutto se giovane e che tanto bene ha diffuso intorno a sé e di cui l'umanità avrebbe ancora tanto bisogno è fonte di umano sgomento. Siamo certi che è tra le braccia di Dio e del suo sposo e che Dio ha già provveduto ad affidare ad altri il suo compito, che lei d'altra parte continuerà a sostenere dal cielo... Certamente uniti nella preghiera. Un abbraccio forte, Maria Silvia.”*

E il giorno dopo dalla sorella di Sandra: *“...persone amorevoli e competenti stanno provvedendo ad ogni aspetto che attiene la vita dello Shelter e il benessere dei bambini. Perciò posso rassicurare tutti rispetto al futuro dello Shelter stesso che procederà secondo le chiare e oculute disposizioni lasciate da mia sorella. Grazie.”*

Piango ancora, ma con dolcezza nel cuore. Penso alla vita di Sandra e a tutto il bene che ha fatto e che continuerà ad esistere anche dopo di lei. Dopo qualche giorno leggo le bellissime parole pronunciate dal sacerdote del suo paese d'origine: *“L'esperienza di Sandra non finisce con la morte. Ha realizzato fino in fondo la pienezza del suo progetto di amore, che ora continua. Ha messo in gioco tutta la sua vita all'insegna della carità”*. E dopo qualche giorno ancora parto per il ritiro di Norcia di Demamah e preghiamo ancora per Sandra, questa volta tutti insieme: la sua storia e quella dello

Shelter tocca i cuori di tutti i presenti e raccogliamo altre generose offerte per i suoi bambini.

Carissima Sandra, ti penso come uno di quei bellissimi fiori che quando sfiorisce produce un sacco di semi, pronti a volare lontano, chissà dove: da Lecco all'India, a Busto Arsizio, a Belluno, a Norcia, a Biella... Il tuo grande cuore ha sparso amore tutt'intorno, rendendo tante persone migliori grazie alla tua storia, al tuo coraggio e alla tua fede. Quanti doni ci hai lasciato con la tua breve vita! Quanto a lungo dureranno e quanti altri doni produrranno! I tuoi amati bambini continueranno a studiare, si costruiranno una vita e saranno a loro volta seminatori d'amore, perché porteranno sempre nel cuore il tuo esempio e il tuo sorriso.



Signore, io non so quali siano i Tuoi disegni per le nostre vite, ma so che hai creato i tagete e le viole del pensiero. So che hai creato Sandra e ce ne hai fatto dono. Non ce l'hai portata via questa splendida creatura, prima di tutto ce l'hai donata. E lei, che Ti è sempre stata vicina, ha imparato da Te e ha messo in pratica la Tua lezione con la sua vita, donandola interamente agli altri e seminando amore nei cuori di tutte le persone che l'hanno conosciuta, direttamente o indirettamente. E continua a farlo, in modo diverso ma forse ancor più di prima, anche ora che ormai è al sicuro nel Tuo *Shelter*, vero e unico rifugio.

Signore, noi siamo ancora su questa terra, e umanamente soffriamo per la morte di Sandra: sostienici con il Tuo cuore immenso, donaci la fede per asciugare le lacrime e la forza per far fiorire la nostra vita all'insegna dell'amore, secondo la Tua volontà. Non farci mai dimenticare che in un fiore che muore c'è dentro un intero e bellissimo prato fiorito.

"Cerco di vincere la precarietà con la fede.

Fortemente credo nella bellezza della vita"

(Sandra Bongiolatti)

